

- Open Fiber ha aderito con convinzione all'iniziativa promossa dai ministeri della Giustizia e dell'Innovazione Tecnologica e Transizione Digitale, che ha una meritevole finalità di recupero sociale. L'obiettivo è creare una convergenza virtuosa che consenta a persone che stanno scontando la pena di avere opportunità di reinserimento professionale e quindi di godere di un programma di formazione su attività relative al cablaggio in fibra ottica. Non appena avranno completato la formazione, che avverrà in partnership con Sirti, i detenuti saranno assunti nel consorzio Open Fiber Network Solution (OFNS). Open Fiber ha lanciato un progetto pilota nel carcere romano di Rebibbia, dove a breve partirà il processo di selezione dei detenuti che riceveranno una formazione di 160 ore teorica e pratica – con laboratori allestiti nel penitenziario - per essere poi assunti da OFNS e impiegati sul cantiere di Monterotondo (Roma). In seguito, l'obiettivo è estendere la portata del programma a detenuti di altre carceri italiane che potranno lavorare nei cantieri in cui opera OFNS.
- **Mario Rossetti**, Amministratore delegato di Open Fiber, ha commentato: “Accogliamo con favore l'iniziativa del Ministero della Giustizia e del MITD che consente ai detenuti di acquisire nuove competenze professionali e contribuire allo sviluppo digitale del Paese, nell'ottica della funzione rieducativa della pena come previsto dalla nostra Costituzione. Siamo convinti che il Programma Lavoro Carcerario sia un'opportunità per produrre un percorso virtuoso di reinserimento nella società, a tutela del diritto universale al lavoro e a vantaggio della sicurezza e del progresso sociale”.
- Open Fiber nasce per realizzare un'infrastruttura di rete a banda ultralarga in fibra ottica (FTTH) in tutto il Paese. L'obiettivo è garantire la copertura delle principali città italiane e il collegamento delle aree rurali e industriali, fornendo servizi e funzionalità sempre più avanzati per i cittadini, le imprese e la PA. Open Fiber è un operatore wholesale-only: non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma mette la sua infrastruttura a disposizione di tutti gli operatori interessati a parità di condizioni. Con oltre 14.2 milioni di UI ultrabroadband già connesse, Open Fiber è il principale operatore italiano di fibra ottica FTTH e tra i leader in Europa. L'azienda punta a coprire circa 25 milioni di unità immobiliari, pari al 94% dei comuni italiani. Il piano complessivo di Open Fiber, tra investimento privato e pubblico, vale oltre 15 miliardi di euro - di cui 4 già impiegati dal 2017 e ulteriori 11 stanziati per il periodo 2022-2031. A oggi, la connettività ultraveloce sulla rete realizzata da Open Fiber è disponibile in 220 città e 3850 piccoli comuni.